

vendono , perſuaſi , che ſervano a varj uſi anche nella Medicina e che da quelli ricevano , in certe infermità, la ſalute non ſolamente gli Uomini, ma gli Animali.

CAPITOLO II.

Alcune oſſervazioni intorno le Feſtività Eccleſiaſtiche de' Moſcoviti , le loro Chieſe , e Sacerdoti.

Benchè ſi ſia in gran parte ragionato de' Sacerdoti, delle loro Dignità, e delle funzioni Eccleſiaſtiche, pare ad ogni modo, che molte altre coſe rimangano per anche a dirſi. Hanno li Moſcoviti regolati li giorni in cui celebrano le loro Feſte, e li loro digiuni, li quali oſſervano con grande eſattezza. Ne' tempi addietro credevano d' avere baſtantemente ſantificate le giornate feſtive ſe avevano ſolamente udita la Meſſa, dopo la quale non ſi facevano ſcrupolo di aprire le botteghe, fare li loro negozj come ne' giorni feriali, e gli Operaj di applicarſi a' loro manuali eſercizj. In loro ſcuſa dicevano, che non era permeſſo ſe non a' gran Perſonaggi, ed a' ricchi Signori lo ſtare in ozio, e il darſi in tali giornate bel tempo. Ma il Patriarca, il quale viveva quaſi verſo la metà del Secolo ſcorſo regolò un tale diſordine, e gli obbligò, non ſolamente a ceſſare dalle fatiche, ed a tenere le Botteghe chiufe ne' giorni feſtivi, e nelle Domeniche, ma anche ne' Mercoledì, e Venerdì, ne' quali tutti ſono tenuti a digiunare; nè volle permettere, che nel tempo, in cui ſi celebrava la Meſſa, foſſe venduto
vino